

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la « Autogrill S.p.A. », con nota del 14 febbraio 2003 comunicava alle organizzazioni sindacali la volontà di chiudere alcuni punti vendita, tra cui quello che a Bari è insediato nella sede storica dell'ex Motta sita in corso Vittorio Emanuele n. 6;

ad avviso dell'interrogante la crisi economica della sede barese della Autogrill è causata dalle discutibili scelte merceologiche della società, la quale impedisce una diversificazione dell'offerta e impone scelte standard che non incontrano il gusto della clientela;

l'eventuale chiusura della sede barese della Autogrill comporterebbe il licenziamento di 24 lavoratori e lavoratrici;

la generica disponibilità dell'azienda ad usare la mobilità per ricollocare il personale in altre sedi, non appare una scelta realistica per quanto riguarda la sede barese —:

quali provvedimenti urgenti si intenda assumere per impedire che altri 24 lavoratori e lavoratrici vadano ad ingrossare le fila della disoccupazione;

quali azioni concrete si intenda compiere affinché la Autogrill non chiuda la propria sede barese e possa correggere le proprie scelte merceologiche. (4-05763)

* * *

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO*Interrogazione a risposta scritta:*

LION. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

il 12 marzo 2003 l'interrogante ha chiesto al competente ufficio interroga-

zioni del ministero delle infrastrutture e dei trasporti di avere in formato elettronico il testo della risposta alla propria interrogazione n. 4-02723 pervenuta alcuni giorni prima per via ordinaria;

il responsabile dell'ufficio ha risposto che non era autorizzato a trasmettere il file dell'interrogazione per posta elettronica e che per avere il testo in formato elettronico sarebbe stato necessario digitarlo nuovamente oppure attendere la pubblicazione sul sito della Camera dei Deputati, che normalmente avviene un paio di settimane dopo l'invio della risposta —:

se i ministri interrogati non ritengano imbarazzante che il Governo delle tre I (Internet, impresa, inglese) non sia in grado di inviare un documento pubblico in formato elettronico ai membri del Parlamento;

se il ministro dell'innovazione e tecnologie non intenda rendere disponibili ai parlamentari, anche in formato elettronico, i documenti trasmessi al Parlamento;

quale valore abbia la direttiva sulla trasparenza dell'azione amministrativa e gestione elettronica dei flussi documentali emanata dal ministro per l'innovazione e le tecnologie in data 9 dicembre 2002.

(4-05765)

* * *

SALUTE*Interrogazione a risposta scritta:*

VENDOLA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'intubazione endotracheale è il passaggio di un tubo attraverso la bocca o il naso nella trachea;

l'intubazione è una procedura necessaria per la gente che ha bisogno di un sostegno respiratorio;

molti gatti, gattini, cani, furetti e maiali vengono utilizzati dalle facoltà di medicina delle università per insegnare agli studenti l'intubazione, sebbene esistono metodi migliori di insegnamento;

anche quando l'anestesia viene applicata agli animali, solo per attenzione veterinaria, gli stessi subiscono danni fisiologici di diversa entità: sanguinamento, tosse duratura, forti dolori alla trachea, eccetera;

i laureandi in medicina, essendo oggettivamente inesperti, praticano l'intubazione sugli animali ripetutamente in una singola sessione, aumentando così le possibilità di ferite gravissime all'apparato respiratorio degli indifesi esseri viventi al punto che non poche volte l'intubazione ne produce la morte;

in non molti Paesi della Comunità europea e non, i metodi di addestramento per l'intubazione vengono eseguiti sui manichini che riproducono perfettamente l'apparato respiratorio dell'essere umano;

l'utilizzo dei manichini consentirebbe ai laureandi in medicina un uso a tempo indeterminato e ripetuto della pratica dell'intubazione;

la maggior parte degli studenti si astiene dalla ripetizione della procedura dell'intubazione a causa dell'implicazione traumatica e mortale che ne consegue sugli animali;

le differenze anatomiche dei gatti, in particolar modo, sono troppo grandi per essere applicate agli esseri umani: i gatti hanno denti diversi, lingue proporzionalmente più grandi, salivazione più copiosa, laringi anteriori più piccole, cartilagini sagomate a volta e epiglottidi più grandi degli esseri umani;

anche per quanto riguarda gli altri esseri animali, le differenze anatomiche non consentono una reale cognizione tecnico-pratica dell'intubazione;

il 29 luglio 1993, il Governatore dello Stato di New York, signor Mario Cuomo, pose il veto — nel medesimo Stato — alla

legislazione che avrebbe permesso a tecnici medici di praticare l'intubazione sui gatti, gattini e altri animali;

gli animali utilizzati per questa pratica vengono prelevati dai rifugi (si tenga conto che i rifugi dovrebbero essere santuari per animali senza casa e non allevamenti per laboratori), da società di allevamento che forniscono animali per studi e la notevole richiesta incoraggia non poco il sequestro di gatti e cani randagi;

a quanto risulta all'interrogante, quanto suddetto in premessa accadrebbe in maniera rituale anche nelle facoltà di medicina delle università italiane;

lo Stato italiano aderì nel 1978 alla Dichiarazione universale dei diritti dell'animale proclamata dall'UNESCO;

la suddetta dichiarazione all'articolo 8 così recita: «... la sperimentazione animale che implica una sofferenza fisica o psichica è incompatibile con i diritti dell'animale sia che si tratti di una sperimentazione medica, scientifica, commerciale... » ed, ancora, all'articolo 4, lettera b): «... i diritti dell'animale devono essere difesi dalla legge come i diritti dell'uomo » —;

se il Ministro sia a conoscenza dello svolgimento di tali pratiche nelle facoltà di medicina delle università italiane e, in caso affermativo, quali iniziative intenda porre in essere affinché non si continuino a compiere atti di cotanta brutalità;

se il Ministero abbia mai redatto in tale senso una relazione e/o un monitoraggio sulle facoltà di Medicina dove le suddette pratiche troverebbero uno spazio abbastanza ampio della pratica dell'intubazione;

se il Ministro intenda adottare strumenti normativi per impedire il perpetrarsi di pratiche crudeli che violano il diritto alla vita e al benessere delle specie animali usati come cavie. (4-05750)